

È largamente positivo

il giudizio dell'Oice, l'Associazione confindustriale delle società di ingegneria e di architettura italiane, sui pareri approvati da Camera e Senato relativi allo schema del nuovo codice appalti. È il presidente Gabriele Scicolone a commentare i contenuti delle osservazioni parlamentari: «Apprezziamo molto che le commissioni abbiano fatto un così attento lavoro teso a rendere ancora più effettivo il principio della centralità del progetto e a riportare adeguati livelli di concorrenzialità negli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura. Ci preoccupava moltissimo la

norma che avrebbe imposto di affidare a trattativa privata senza bando incarichi fino alla soglia Ue; per noi questa era la prima richiesta di modifica. Valutiamo positivamente quindi che il parlamento abbia condiviso il nostro allarme proponendo di riportare il limite entro la soglia dei 100 mila euro ed evitando così un pesante vulnus in termini di trasparenza e concorrenza».

